

PRESENTAZIONE 1° BILANCIO SOCIALE AGGREGATO DELLE STRUTTURE OPEDALIERE AIOP 2018

Roma, 27 novembre 2019

L'attenzione e la responsabilità di imprese che si sentono parte di un tutto che si chiama Paese

Intervento di Barbara CITTADINI, Presidente Aiop

- Il significato della corretta cultura d'impresa per le imprese ospedaliere
- Perché un Bilancio sociale Aiop
- L'universo Aiop oggi
- Cosa ci dice il Bilancio sociale Aiop 2018
- Conclusioni: l'attenzione al risultato

Il significato della corretta cultura d'impresa per le imprese ospedaliere

Consentitemi, nell'aprire questa giornata di incontro e di riflessione sul valore dell'azienda per il Paese, di riportarVi la modernità del pensiero di un uomo, di un imprenditore, che già nel primo dopoguerra, aveva colto che l'impresa dovesse creare un giusto equilibrio tra profitto e solidarietà sociale: Adriano Olivetti.

“La fabbrica non può guardare solo all'indice dei profitti.

Deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia.

Io penso la fabbrica per l'uomo, non l'uomo per la fabbrica.”

Cultura d'impresa, responsabilità sociale d'impresa, attenzione ai bisogni e allo sviluppo del territorio nel quale operiamo, profitti collegati, anche e soprattutto, alla possibilità di assicurare una prospettiva di futuro alle nostre imprese, in un contesto che evolve e muta

rapidissimamente e che, quindi, necessita di essere rifunzionalizzato e riprogrammato con investimenti continui.

In tempi complessi e difficili, come quelli che stiamo vivendo, questi concetti ricorrono nella pubblicistica economica, nelle cronache d'impresa e politiche, nei discorsi a margine di molti convegni.

Concetti apparentemente inconciliabili e, comunque, distanti dall'agire quotidiano di un'azienda.

Cultura d'impresa e responsabilità sociale della stessa, appaiono essere diametralmente opposti a quelli di profitto e di bilancio in ordine che ogni buon libro di dottrina di economia d'impresa rileva essere fondamentali.

Eppure non è così.

Un'azienda, un'impresa, un imprenditore che non badino, anche, nel loro agire quotidiano, a quanto li circonda, a quanti condividano il loro percorso, a quanto avviene intorno alla propria attività, sono destinati prima o poi a fallire, se non contabilmente, sicuramente, ontologicamente.

Un'azienda con alti profitti ma disattenta a chi vi lavora, poco accorta nei confronti degli effetti che provoca la sua produzione sull'ambiente e nel territorio, distratta rispetto alla componente umana del suo agire, è votata prima o poi alla chiusura.

Questo vale, anche, oggi, in tempi di digitalizzazione e di automazione portati ai limiti estremi. E vale per tutti i comparti di attività.

Anche – e soprattutto, permettetemi di sottolinearlo –, per le imprese come le nostre.

Le imprese sanitarie di diritto privato del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), hanno un compito complesso e insostituibile: garantire una risposta puntuale, efficiente, efficace e di qualità alla domanda di salute dei cittadini.

E devono, comunque, funzionare come imprese e, quindi, rispondere a vincoli propri di ogni organizzazione della produzione.

In altri termini, la componente di diritto privato del SSN ha una funzione sociale essenziale ma non può prescindere dal rispetto dei vincoli di buona gestione economica e finanziaria.

Bene, la nostra cultura d'impresa ci ha portati ad essere quello che siamo oggi: una componente del SSN al servizio di chi in questo Paese vive.

Una componente che affronta ogni giorno difficoltà inerenti la gestione d'azienda ma, anche, quelle derivanti dall'affrontare un tema delicatissimo: la domanda di salute degli italiani.

Perché un Bilancio sociale Aiop

Il Bilancio Sociale Aiop è una una sfida a comunicare sempre di più e sempre meglio chi siamo, cosa facciamo e come lo facciamo, consapevoli della nostra storia, responsabilmente consapevoli del nostro essere imprenditori in un sistema complesso e in continuo mutamento, consci di lavorare per un Paese con il quale desideriamo coltivare un rapporto che ci consenta di essere valutati come attori attenti e sensibili alle esigenze del contesto nel quale operiamo.

Oltre a quanto appena accennato, dopo più di cinque lustri dall'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, che ha cambiato le

modalità di tutela della salute da parte dello Stato italiano, l'Aiop – con la sua storia di oltre 50 anni – desidera mettere a disposizione degli italiani una fotografia di quello che le strutture associate sono e fanno.

Il Rapporto *Ospedali & Salute*, nella sua 17^a edizione, presentato a gennaio u.s., ha certificato, una volta ancora, la rilevanza del valore aggiunto che la componente di diritto privata garantisce, in termini di quantità e qualità delle prestazioni e dei servizi ospedalieri, al SSN.

Aiop ha adesso deciso di aggiungere altre informazioni e analisi, ponendo attenzione su alcuni aspetti che attengono il contributo delle strutture rappresentate in termini di crescita, occupazione, innovazione, competitività e sviluppo sociale e culturale nel Sistema Paese.

Per conseguire questo obiettivo, abbiamo analizzato quattro aspetti, che possono far cogliere meglio e da una prospettiva differente l'Aiop e la sua rete associativa, interpretandone la forza moltiplicativa, in termini di investimenti e occupazione, rispetto alla quale, aldilà della propria *mission* di cura, emerge di riflesso il contributo alla tenuta e alla crescita del tessuto sociale.

In altri termini, il Bilancio Sociale Aiop indica quanto non emerge chiaramente dalla semplice rendicontazione economica della nostra attività. Oltre e accanto alla tenuta in buon ordine della gestione contabile delle nostre imprese, il Bilancio Sociale Aiop evidenzia quattro grandi aree nelle quali le nostre strutture hanno raggiunto risultati importanti:

- la definizione di una precisa e riconoscibile “**identità associativa d’impresa**”: i suoi valori, la *mission* e la *governance*, nonché il contesto socio-sanitario italiano di riferimento;

- la precisazione della “**sostenibilità economica globale**” delle nostre strutture e del nostro settore, che rende evidente l’effetto economico che le attività svolte producono nei confronti degli *stakeholder* e sul territorio;
- il racconto della “**sostenibilità sociale**” della nostra attività, che descrive le interazioni che le strutture associate hanno, quotidianamente, con gli utenti, gli altri soggetti istituzionali e la collettività;
- la grande attenzione alla “**sostenibilità ambientale**” di quanto facciamo, che analizza l’impatto, che le attività delle strutture generano sull’ambiente, evidenziando il loro impegno per la tutela e la salvaguardia del territorio.

Il risultato è una fotografia della capacità e potenzialità delle nostre aziende di essere centri di produzione di ricchezza, di benessere e prosperità sociale e culturale.

Il bilancio sociale è, in altri termini, un’opportunità per comunicare il valore aggiunto che Aiop e le sue Associate producono e distribuiscono, in forma di servizi ai cittadini e di generazione di indotto non solo economico.

Il bilancio sociale evidenzia ulteriori aspetti rispetto al dato occupazionale. Le imprese coinvolte sono, sovente, piccole e medie imprese, che rappresentano la dimensione prevalente dell’impresa italiana, caratteristica peculiare del nostro Paese.

Si tratta di una tipologia d’impresa che investe in ricerca, garantendo contributi di alto profilo, avendo imparato a utilizzare con sapienza, anche, i fondi europei, destinati alla medie e piccole imprese, con ricadute culturali notevoli rispetto al potenziamento della loro strumentazione clinica e di ricerca, attraverso, anche, percentuali di

compartecipazioni non indifferenti, che determinano sviluppo nei territori e per i territori.

Molto interessanti, inoltre, sono i dati emersi relativamente ai sistemi di gestione delle strutture, che hanno partecipato al progetto, in base ai quali il 68% le aziende hanno adottato un sistema di gestione qualità ISO 9001, un codice etico, e sono in possesso del modello organizzativo 231 e hanno un sistema di *risk management* e formazione sull'anticorruzione.

La scelta di arrivare alla redazione del Bilancio Sociale è stata, quindi, importante per Aiop e per le aziende, che ci ha consentito di fare questo percorso.

Si tratta, infatti, della manifestazione del livello che ha raggiunto la nostra cultura d'impresa, della consapevolezza del nostro ruolo, dell'impatto che abbiamo sul territorio e sulla società, della bontà degli strumenti e dei metodi adottati per gestire quanto facciamo.

L'universo Aiop oggi

Desidero focalizzare l'attenzione su alcuni numeri, che indicano il ruolo e il peso del settore sul quale l'elaborazione del Bilancio Sociale ha posto la sua attenzione.

L'Aiop rappresenta 518 strutture associate, per circa 60mila posti letto dei quali 52mila accreditati.

La forza lavoro, a livello nazionale, espressa dalle nostre imprese è pari a circa 70mila persone: 12mila medici, 26mila infermieri e tecnici e 32mila operatori di supporto.

Si tratta di un grande contributo all'occupazione e al benessere del Paese; contributo che negli ultimi 5 anni è cresciuto del + 7,6% (2013-2017).

La componente di diritto privato del SSN ha un ruolo importante nell'ambito del sistema: i numeri ci dicono che la componente privata accreditata garantisce al sistema il 28,4% delle giornate di degenza, il 26,5% della produzione di prestazioni.

Cosa significa tutto questo?

In sintesi che gli operatori di diritto privato devono essere considerati, così come realmente sono, dalle Istituzioni come componente del SSN, al pari di quelli di diritto pubblico.

In altri termini, se il nostro Servizio Sanitario Nazionale è un elemento di civiltà del quale dobbiamo andare fieri e orgogliosi, così come dobbiamo essere fieri e orgogliosi del nostro Paese, lo dobbiamo anche al lavoro quotidiano della componente privata dello stesso.

Un lavoro che non si limita ad una corretta gestione d'impresa ma, invece, si amplia ad una presenza sul territorio delle nostre strutture come attori sociali essenziali, oltre che come soggetti in grado di garantire servizi sanitari di elevata professionalità, possibilità di lavoro qualificato, attenzione agli aspetti ambientali.

Detto in sintesi, il nostro valore aggiunto non si declina solo in termini economici ma anche sociali e ambientali.

E' da queste caratteristiche che sentiamo nostre, che è nata l'esigenza prima, la progettazione poi e, adesso, la realizzazione del primo Bilancio sociale Aiop.

Cosa ci dice il Bilancio sociale Aiop

Chi interverrà dopo di me ci illustrerà, con dovizia di particolari, i principali contenuti del Bilancio Sociale Aiop.

Lasciatemi però fare, ancora, qualche riflessione per evidenziare subito alcune circostanze che questo documento fa chiaramente emergere.

Le strutture di diritto privato del SSN generano con la loro attività occupazione con grande attenzione al femminile (quasi il 70% di tutti i dipendenti è donna), e al territorio (il 76% dei dipendenti risiede nella stessa provincia della struttura dove lavora).

Il nostro è un comparto ad alta stabilità lavorativa: circa l'86% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato.

Oltre a questo, il 93% delle strutture associate, che hanno partecipato al Bilancio Sociale sono accreditate con il SSN, con circa il 90% di posti letto accreditati.

Complessivamente, le strutture Aiop erogano prestazioni a circa un milione di degenti, per circa 8 milioni di giornate di degenza complessive.

Il totale del valore della produzione di tutte le strutture associate Aiop sfiora i 7,9 miliardi di euro; di questi, circa il 96% deriva dai ricavi delle vendite e delle prestazioni che corrispondono alle tariffe previste dal

SSN. Mentre è pari a circa 3,54 miliardi di euro il valore aggiunto prodotto.

Il 56% del valore della produzione (4,4 miliardi di euro) viene distribuito ai fornitori per i costi di approvvigionamento di beni e servizi.

Emerge, quindi, il grande ruolo della sanità che può essere considerata motore per l'economia locale e più in generale per il Paese.

Gli ospedali di diritto privato hanno contatti con circa 67mila aziende per la fornitura di beni e servizi, di cui il 45% ha sede nella stessa Regione della struttura.

Le strutture Aiop, infine, hanno una grande attenzione all'ambiente: il 61% ha intrapreso iniziative per efficientare la gestione energetica.

Conclusioni: l'attenzione al risultato

Ritengo vi sia una prima conclusione che è possibile trarre dalla lettura del nostro primo Bilancio Sociale.

La sanità in Italia, e la sanità di diritto privato in particolare, non rappresenta, solamente, una "voce di spesa pubblica" ma un elemento di civiltà e sviluppo.

Non abbiamo solo una funzione economica strettamente intesa ma una responsabilità nei riguardi della sostenibilità sociale, territoriale e ambientale del Paese.

Mi permetto di dire che il nostro desiderio è quello di voler perseguire un risultato che è quello di non rimanere, esclusivamente, connessi al nostro *core business* ma che ci faccia sentire parte di un insieme che la realtà nella quale viviamo.

Aspetto che, questo primo bilancio sociale evidenzia pienamente, e che ci fa assumere una grande responsabilità della quale siamo, al contempo, consapevoli e orgogliosi.

Siamo in primo piano nel sistema economico del Paese - per come assolviamo al nostro compito di garantire assistenza sanitaria nell'ambito del SSN -, e siamo, altresì, esempio di quella cultura d'impresa attenta al buon uso delle risorse delle quali dispone ma, anche, a tutti i molteplici e multiformi effetti che la nostra attività determina.

Questi ed altri elementi, sino ad oggi non censiti, determinano il valore del Bilancio Sociale Aiop, che attesta quanto sia importante riconoscere e sostenere un modello virtuoso nel nostro Paese, nel quale la componente pubblica e quella privata del sistema sanitario garantiscono servizi di cura puntuali, efficienti ed efficaci ai cittadini, costituendo, anche, uno straordinario volano per l'economia e un generatore di benessere sociale e culturale.

Realtà inconfutabile che fa rilevare, ancora una volta, di contro, la miopia dei tagli alla sanità, che abbiamo registrato negli ultimi anni, che oltre ad avere avuto effetti sull'offerta sanitaria, con l'evidente incremento della piaga della mobilità sanitaria, dei fenomeni delle liste di

attesa, della rinuncia alle cure e dell'uso improprio del pronto soccorso, ha provocato un impoverimento economico e sociale nei territori, soprattutto al Sud, che avrebbe, invece, bisogno di innescare meccanismi efficienti ed efficaci di programmazione degli investimenti e di utilizzo delle risorse.

Il nostro Bilancio sociale dimostra che Aiop è un soggetto attivo e proattivo in termini di responsabilità sociale.

Ringrazio tutti coloro il cui appassionato impegno e la cui dedizione hanno consentito di produrre questo primo Bilancio Sociale e i nostri Associati che hanno permesso all'Aiop di potere rappresentare, con grande orgoglio, una parte dinamica, laboriosa e operosa della nostra amata Italia, che riesce, nonostante tutto, a dare prospettive di futuro ai tanti giovani e meno giovani, che sono desiderosi di progettualità concrete ed entusiasmanti.

Mi piace qui, oggi, in questa sede, in quest'occasione importante, ricordare alcune parole del giuramento di Ippocrate, che ci riconducono alle radici del nostro impegno sanitario, quando dice: "Con innocenza e purezza io custodirò la mia vita e la mia arte".

Ritengo che sia dovere di tutti noi imprenditori nell'ambito della componente di diritto privato del SSN, di tutti noi donne e uomini d'impresa, lavorare con innocenza e purezza e con scrupolo, diligenza, perizia, prudenza ed equità.

Spero che il primo Bilancio Sociale Aiop rifletta quanto oggi sia grande il nostro sforzo verso questo traguardo.

Grazie per l'attenzione.